

## Doppia chance per gli iscritti «ante-93»

- 8** Sono una dipendente di un'azienda di credito, assunta nel 1985. Aderisco a un fondo da prima dell'aprile '93, per cui, se ho capito bene, posso decidere anche di lasciare il mio Tfr in azienda. Se lo facessi, non mi è chiaro se il mio Tfr confluirebbe nel fondo dell'Inps o se resterebbe realmente presso la mia azienda. Preciso che la mia azienda conta più di 49 dipendenti.

Catia Livieri

I vecchi iscritti ai vecchi fondi potranno destinare il Tfr al fondo, oppure lasciarlo in azienda. In quest'ultimo caso, impiegando l'azienda oltre 49 dipendenti, le quote di Tfr saranno versate, dal datore, al fondo Tfr istituito presso l'Inps.

## L'adesione è libera e volontaria

- 9** Sono dipendente di una azienda metalmeccanica assunto prima del 29 aprile 1993. Non avendo aderito al fondo di categoria (Cometa), posso chiedere per iscritto il passaggio del Tfr a un fondo aperto o sono obbligato ad aderire a quello di categoria?

Amos Leoni

L'adesione è libera e volontaria. Pertanto la scelta fra i diversi fondi, negoziali o aperti, può essere operata anche con il solo conferimento, espresso, del Tfr.

## Nessuna sorpresa per il Tfr maturato

- 10** Ho lavorato come dipendente dal 2001 al 2005 e il Tfr l'ho già preso. Da gennaio 2006 lavoro come «co.co.pro.». Se in futuro dovessi essere ancora dipendente, potrò decidere allora come comportarmi? O devo comunque comunicare la mia scelta adesso? Una volta fatta una scelta, infine, è possibile cambiare idea successivamente?

Pietro

Il nuovo regime del Tfr riguarda solo il futuro: il Tfr accantonato a tutto il 31 dicembre 2006 rimane in azienda e non è rimesso in discussione ciò che è già stato erogato, a titolo di anticipazione o di saldo. La possibilità di destinare ai fondi il Tfr maturando interessa solo i destinatari dell'istituto del trattamento di fine rapporto, fra cui non figurano i collaboratori coordinati e continuativi, con o senza modalità a progetto. La scelta potrà essere fatta entro i sei mesi dalla data di un'eventuale nuova assunzione tenendo presente che la destinazione del Tfr maturando alla previdenza complementare è irrevocabile.

## Gli adempimenti dei lavoratori

- 11** Non mi è chiaro se in un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti gli stessi debbano esprimere per iscritto l'intenzione a mantenere il Tfr maturando presso il datore di lavoro e che cosa succede in caso di silenzio assenso.

Raffaele Baccinelli

Sugli adempimenti dei lavoratori non rileva il numero degli addetti. In ogni caso i dipendenti hanno sei mesi di tempo per scegliere se lasciare il Tfr in azienda o destinarlo a un fondo pensione. Se non esprimono formalmente la scelta, trascorsi i sei mesi scatta il silenzio assenso e il Tfr va al fondo pensione contrattuale. Se l'azienda ha meno di 50 dipendenti il Tfr che non va alla previdenza complementare continua a essere gestito dal datore di lavoro.

## Le strade nello studio professionale

- 12** I dipendenti di aziende con meno di 49 dipendenti (dipendenti di studi professionali) che non hanno un fondo pensione di categoria) se volessero scegliere di non lasciare il Tfr allo studio che altro tipo di possibilità hanno?

e-mail non firmata

In ogni caso il lavoratore può scegliere a quale fondo pensione conferire il Tfr maturando. Solo in caso di silenzio-assenso il Tfr è destinato al fondo istituito dal contratto collettivo o identificato con accordo aziendale, oppure, in via residuale, al fondo di previdenza complementare dell'Inps.

## La scelta Inps con la perdita del lavoro

- 13** Lavoro in una ditta elettrica con meno di 50 operai. Se decido di passare il Tfr all'Inps, qualora mi licenzi o venga licenziato, l'Istituto di previdenza mi dà tutto il Tfr maturato o solo una parte, mentre l'altra va al fondo pensionistico?

e-mail non firmata

Se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti, il Tfr maturando, che i lavoratori non hanno destinato a un fondo di previdenza complementare, rimane in azienda e viene gestito come nel passato. Se il dipendente dovesse optare espressamente per il fondo di previdenza "residuale" istituito presso l'Inps (che è cosa diversa dal fondo al quale vanno i Tfr inoptati delle aziende con 50 o più dipendenti), avrebbe comunque optato per la previdenza complementare, perdendo il diritto a riscuotere il Tfr alla cessazione del rapporto di lavoro.